Anno XXXII — Lunedì 28 Novembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 283

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Un fatto importante e per il momento impreveduto e inaspettato, è l'avvenimento saliente di questa settimana.

Intendiamo alludere ai preliminari per la conclusione del trattato commerciale fra l'Italia e la Francia, fra le quali le relazioni commerciali erano tese fino dal 1887.

L'importanza economico-commerciale di questo trattato, non è certo minore della sua importanza politica.

Il trattato, prima di divenire definitivo, dovrà essere discusso ed approvato da ambidue i Parlamenti; è però quasi certo che verrà approvato.

Dopo il 1887 parecchie volte erasi tentato un riavvicinamento economico fra i due paesi, ma ogni tentativo era sempre andato a vuoto per il malvolere della Francia.

Ora non si parlava affatto più di trattative, quand'ecco che all' improvviso le agenzie ufficiose di Roma e Parigi ci annunziano che il trattato, che pareva essere divenuto un' impossibilità, è già bell'e concluso, non mancandovi altro che la sanzione dei rispettivi fattori legislativi.

Quest'avvenimento ha un carattere eminentemente pacifico, ma da parte della Francia ha certo il recondito scopo di migliorare anche le relazioni politiche con l'Italia.

I due gruppi della triplice e della duplice sono ora amalgamati in modo, che difficilmente potrebbero addivenire ad una rottura.

Gli alleati veri dei due gruppi erano Italia e Germania; ma oltre Francia e Germania, anche Italia e Francia, e Austria e Russia non si guardavano di buon occhio.

Mediante incontri di monarchi e ministri dai rispettivi Stati e con l'attuale trattato, prima Austria e Russia ed ora Italia e Francia si sono avvicinate.

Le mire della Francia sono ora rivolte forse più contro l' Inghilterra che contro la Germania; ma ecco che l'Italia, che certo non verrà meno all'antica e provata amicizia inglese, essendo in buone relazioni anche con la Francia, farà volentieri da mediatrice fra le due antiche rivali.

Abbiamo dunque in vista una prospettiva di alleanze e di amicizie, le quali dovrebbero preludiare alla pace e alla concordia generale.

Finora però pur avendo potuto impedire e guerre e stragi non lo si è fatto.

La questione di Creta si sarebbe potuta definirla fino da due anni fa evitando lo spargimento di sangue, eppure nulla si è fatto. Ci è voluta la guerra turco-greca e le prepotenze della Turchia per persuadere le grandi Potenze che il dominio ottomano su Creta non poteva più reggere.

Vedremo in seguito se le Potenze europee, dopo le nuove costellazioni saranno più rispettose della libertà e dei diritti dei popoli.

—

A Roma si è radunata la conferenza anti-anarchica, che non ci pare destinata ad avere pratici risultati, ammenochè tutti i governi consentano di mettersi sulla via di una feroce reazione.

Proprio in questi giorni abbiamo avuta una prova del come la si pensi nelle più alte sfere russe, proprio da coloro che lanciarono la proposta per il disarmo.

A Vienna, in Lituania, una provincia dell'ex regno di Polonia, fu inaugurato un monumento al generale Mourawieff, che fece fremere d'orrore tutto il mondo civile per le sue efferatezze commesse nel reprimere l'ultima insurrezione polacca nel 1867.

Ebbene Nicolò II di Russia, il monarca pacifico e umano, con uno speciale rescritto si è felicitato che venisse eretto un monumento al Mouravieff nel luogo, dove questi si era distinto per le sue « benemerenze »!

Ora è certo che se scoppiasse una nuova insurrezione polacca, gli insorti verrebbero per la Russia dichiarati anarchici. Potrebbe l'Europa civile prestarsi a una tale mistificazione?

Spetta alle singole polizie di ciascun stato di vigilare attentamente e impossessarsi dei rei di delitti comuni.

—

La questione Dreyfus è sempre in Francia all'ordine del giorno. La Cassazione procede nei suoi interrogatori che devono condurre alla luce completa sul tenebroso processo. La cosa va però molto per le lunghe, e da ciò si comprende quante influenze occulte lavorino per intralciare il cammino della giustizia.

Un altro processo, che non è che uno strascico di quello principale di Dreyfus, interessa ora grandemente la pubblica opinione. Si tratta del colonnello Picquart, che trovasi da due mesi in prigione, e che ora verrà sottoposto al Consiglio di guerra sotto lo specioso pretesto di aver divulgato segreti di Stato.

Il colonnello Picquart è uno dei più importanti testimoni contro gli accusatori di Dreyfus, e quindi i veri colpevoli tentano tutti i modi per renderlo innocuo. L'assoluzione di Picquart sarebbe un passo decisivo verso la revisione definitiva del processo Dreyfus; ma lo stato maggiore, per questa ragione, procurerà di non lasciare sfuggire il coraggioso colonnello fino a tanto che gli riescirà possibile.

Le sedute della Camera procedono abbastanza tranquille.

La questione dell'amnistia, fu risolta giustamente, con l'esclusione dei condannati per attentati anarchici.

Vi fu alla Camera una discussione abbastanza ardente a proposito dell' ingerenza delle congregazioni religiose nell' insegnamento.

La proposta che le congregazioni venissero escluse dalla libertà d'insegnamento, sebbene validamente sostenuta, non fu accettata dal ministero, che, pur respingendola, fece energiche dichiarazioni anticlericali.

—

In Inghilterra ministri e deputati continuano a tener discorsi sull'attuale situazione, e dal complesso si comprende che tutti sono contenti del modo con cui fu definita la questione di Fashoda.

Il noto Labouchere parlò contro la politica d'espansione coloniale, più per spirito d'opposizione che per intima convinzione.

In generale però da tutti i discorsi risulta la tendenza di voler unire l'Egitto al Capo di Buona Speranza mediante una linea ferroviaria.

Non è però da passare sotto silenzio un articolo dell' importante *Manchester Guardian*, che rappresenta un' importante frazione del partito liberale.

L'autorevole foglio vorrebbe che la questione d'Egitto venisse sottoposta a tutte le potenze europee, poichè, dice, è certo che l'Europa affiderebbe all' Inghilterra, l' incarico del controllo, e con questo deliberato l'occupazione inglese sarebbe sancita.

Come si vede, o in un modo o nell'altro gl' inglesi non intendono di sgombrare dall'Egitto.

—

Gl' imperiali di Germania sono ritornati dal loro viaggio di Palestina. Il sultano in questo viaggio non ha ricevuto vantaggi che a parole, poichè tutti i discorsi imperiali non hanno impedito che i turchi venissero forzati all'abbandono dell' isola di Creta e che il principe Giorgio fosse proclamato alto commissario.

Guglielmo II e Augusta sono andati direttamente a Pola per la via di mare e poi a Berlino, per la via di Monaco.

Nella capitale della Baviera, dicesi, che fra l' imperatore e il principe reggente sia intervenuto un completo accordo intorno alle differenze che esistevano circa il nuovo codice militare dell' impero.

In Germania si sono verificati alcuni fatti d'indole abbastanza grave.

Il duca Ernesto di Bisterfeld, principe reggente di Lippe-Detmold, si è appellato ai principi dell' impero contro l'imperatore per i modi tenuti da questi verso di lui. L'opinione pubblica è in generale favorevole al duca di Bisterfeld, che fu posto sul minacciato trono in seguito a un arbitraggio presieduto dal re di Sassonia.

Il competitore del duca Ernesto era il cognato dell' imperatore.

Dallo Schleswig furono espulsi parecchi danesi che non recavano alcun disturbo, e anche questa misura ritenuta giustamente vessatoria, è severamente criticata dall'opinione pubblica.

—

Durante la settimana si sono avute scene burrascosissime alla Camera di Vienna e a quella di Budapest.

A Vienna la proposta dei socialisti e radicali polacchi di porre in stato d'accusa il ministro Thun per la proclamazione dello stato d'assedio in Galizia suscitò discussioni vivacissime che degenerarono in tumulti.

A Budapest la questione del monumento Hentzi diede occasione a violenti dimostrazioni alla Camera e nelle strade.

Ora però pare che una relativa calma sia subentrata.

Udine, 27 novembre 1898.

Assuerus

Come si è perduto il "Dandolo"

. . . .

Ancora mezz'ora e tutti assieme saremmo entrati nella zona di mare dominata dalle fortificazioni di Spezia, quando improvvisamente il *Dandolo* ha rallentato la corsa, mentre due grandi pennacchi di vapore bianco apparivano alle vaporiere.

Il primo ad avvedersi dell' incidente è stato l'ammiraglio, che fin dall'inizio della caccia aveva sempre attentamente sorvegliato la terza squadra.

« Domandate al *Dandolo* perchè rallenta! » ha gridato ai segnalatori e quasi subito, togliendo l'occhio dal cannocchiale: « Avaria in macchina ».

Abbiamo tutti rivolto i binoccoli al *Dandolo*, e l'abbiam vista salire lentamente fino al sommo dell'albero la fatale bandiera bleu con croce diagonale bianca.

Ho dato uno sguardo in giro: era attorniato da ufficiali che qualche momento prima avevan sentito cento volte l'alito della morte, v'erano sul ponte di comando de' segnalatori che per allora avevano sentito il sibilo di centinaia di proiettili omicidi, eppure non un solo viso è rimasto calmo. Su tutti i volti il pallore, in tutti gli occhi l'ansietà, tanto è potente in noi marinai il sentimento di solidarietà nel pericolo!

« Dritto pel *Dandolo*! » ho gridato istintivamente al timoniere, e l'ammiraglio con un cenno di testa ha approvato. Tutta la terza squadra aveva rallentato la corsa e circondava la vecchia nave, che però avanzava ancora a piccolissima velocità.

Una controtorpediniera, il *Condore*, si è staccata dal gruppo ed ha diretto velocissima su noi. Qualche minuto dopo ci segnalava: *Dandolo ha inutilizzata macchina di sinistra. L'avaria non è riparabile.*

E' stata un'angoscia generale; l'ammiraglio ha fatto il viso terreo ed istintivamente ha passato una mano sulla fronte.

Poi s'è messo a guardare intensamente di poppa.

Gli incrociatori francesi, che avevano già abbandonato l'inseguimento lasciandosi lentamente raggiungere dalle loro navi corazzate, arrancavano ora novellamente.

Innanzi a tutti il *Guichen* e lo *Chateaurenault* parevano affogassero nell'onda tanto era alta la colonna d'acqua che sollevavano a prora. Dopo, alla rinfusa e forzando le macchine, venivano gli altri, e fra tutti emergeva il formidabile *Jeanne-d'Arc*.

Avevano odorata la preda e le si precipitavano addosso come fiere affamate.

Qualche miglio più indietro torreggiavano gli enormi scafi delle navi corazzate e guizzavano veloci le navi sottili in ordine perfetto.

Era evidente che fra pochi minuti il *Dandolo* sarebbe stato raggiunto e con esso chiunque avesse tentato di soccorrerlo. Tutti ne eravamo sicuri, eppure tutti gli occhi erano fissi all'ammiraglio e dicevano una cosa sola, quella che i marinai sanno dire nei momenti supremi.

Egli, il capo di tutti, quegli che sia mile a Dio era arbitro della vita e della morte, cupo in viso taceva, ed aveva gli occhi chini.

Non ho mai visto su un viso d'uomo disegnarsi con tanta evidenza una lotta più atroce. Un sentimento sublime, che era stato la religione di tutta la sua vita di marinaio, fino a quel giorno si ribellava in lui disperatamente e dava un tremito visibile alle sue mani.

Ma come salvare il *Dandolo* senza impegnar la battaglia, cui il nemico anelava, sicuro di schiacciarci di un colpo per la prepotenza del numero?

L'ammiraglio non la voleva questa battaglia; aveva detto e scritto cento volte che l'impegnare un grande combattimento navale sarebbe stata la rovina della patria... ed intanto la distanza dal nemico scemava a vista d'occhio e noi eravamo appena a mille metri dal *Dandolo*!

« Terza squadra navigate alla massima velocità possibile! » gridò ad un tratto ai segnalatori, e rivolto a me: « Macchina a mezza forza; pronti ad un tiro accelerato da poppa! »

Ho compreso subito il suo piano: egli tentava di ritardare l'avanzata del nemico con uno sforzo supremo profittando del disordine con cui c' inseguivano gl'incrociatori più vicini. Mezz'ora era la salvezza del *Dandolo*; ma l'avrebbe guadagnata mezz'ora?

Ho diretto un po' più a sinistra per tagliar la via alle navi francesi che già avevano riaperto il fuoco, ma non uno dei nostri bastimenti ha risposto, poichè tutti i comandanti avevano perfettamente compreso lo scopo dell'ammiraglio e preferivano sviluppare la massima intensità di fuoco a distanza più breve.

Gli incrociatori francesi avanzavano intanto rapidamente, ed i primi erano appena a 1200 metri, mentre noi correvamo già nella scia del *Dandolo*.

Ho dato il comando « *Tiro accelerato, fuoco a volontà sulle navi più vicine!* » ed al primo colpo di cannone del *B. Brin* ha fatto subito eco i colpi di tutte le altre navi.

« Rallenti ancora! Rallenti ancora! » mi ha gridato l'ammiraglio, e presto la distanza fra la testa del nemico e noi si è ridotta a 700 metri.

Non era possibile a navi non corazzate di sostenere il nostro fuoco; il *Guichen* e lo *Chateaurenault*, su cui convergevano tutti i tiri, sono stati obbligati a fermar le macchine, imitati dagli altri incrociatori mano mano che li raggiungevano.

Anche il *Dandolo* tirava con tutte le sue artiglierie, ed i suoi proiettili rasentarono spesso il *B. Brin*; ma presto ci accorgemmo che una nuova e grave minaccia pendeva sulla povera nave. Un gruppo di *destroyers* e di torpediniere francesi — cui s'erano aggiunti gl'incrociatori *Lavoisier Infernet* e due altri del tipo *Bombe*, che non conosco — aveva proseguito la corsa rasentando la costa, ed ora si precipitava sul *Dandolo*, minacciandolo al fianco sinistro.

Accortisi del pericolo, l'*Agordat*, il *Coatit*, il *Piemonte* ed uno stuolo di torpediniere si slanciarono arditamente alla parata, e ne avvenne una mischia in cui per un pezzo non fu possibile distinguer nulla. Dal *Dandolo* fulminavano con tutte le artiglierie grandi e piccole in quella zuffa, senza troppo badare ad amici o nemici, e v'è ragione di credere che la nostra torpediniera *Falco* sia stata affondata da proiettili del *Dandolo*.

Povera e valorosa nave! La sua disperata difesa contro i suoi velocissimi e minuscoli avversari fu eroica.

Invano affondò la *Mangini* e danneggiò gravemente la *Tenare*. Coperta dagli incrociatori, l'*Hallebarde* potè avvicinarsi a meno di 60 metri, e precipitarsi sulla vecchia nave che, quasi ferma e male governando, non potè evitare il suo siluro.

Un'enorme colonna d'acqua, seguita presto da un lugubre tonfo, si levò fino a quasi 20 metri sulla sinistra del *Dandolo*, sollevando per un momento la nave, che ricadde tosto pesantemente e stette immobile ed inclinata, ferita a morte nelle sue parti vitali. Le sue artiglierie tacquero istantaneamente, e parve che tutto fosse morto a bordo.

Ne sentimmo un dolore atroce e per qualche istante nessuno pensò più alle tre squadre francesi che, avendo raggiunto gl' incrociatori, correvano a tutta velocità su noi. Un sibilo acuto ci dimostrò che ormai il nemico era a portata di cannone, ed io ricevetti l'ordine di dirigere su Spezia colla massima velocità.

Lasciavamo a qualche miglio dalla costa, a mezz'ora dal primo dipartimento d'Italia, la più vecchia delle nostre navi da battaglia. Qualche cosa di noi, come un lembo della nostra carne, restava là in mare. Istintivamente ho diretto a rasentarlo il vecchio *Dandolo*, che teneva sempre alzata la bandiera d' Italia. Già il nemico, precipitando di poppa, tempestava di colpi la povera nave, che s'affondava inclinando sempre più a sinistra.

Il *Brin* è passato a sfiorarla.... Uno squillo di tromba, poi un altro, un altro ha salutato dalla nave moribonda il Comandante Supremo che l'abbandonava al suo tragico fato! — *Ave Caesar! morituri te salutant!* . . . ,

L'ammiraglio orribilmente pallido si è scoperto, e noi tutti lo abbiamo imitato, come davanti ad una bara.

« Ammaini la bandiera e si arrenda! » ha gridato egli con voce tremante d'emozione, e il *Benedetto Brin* si è diretto rapidamente verso la Spezia.

Non tanto presto però da non permettermi d'udire l'ultima volta la voce del mio povero Rosselli che — sublime disobbediente — ordinava « Torre di poppa, fuoco accelerato..... »

Così è morto il *Dandolo*. . . . .

(*La Guerra Navale del 190... imminente pubblicazione della Lega Navale.*)

I clericali di Roma contro Vittorio Emanuele

Telegrafano da Roma in data 26 corr. al *Corriere della Sera*:

Iersera in Consiglio Comunale i clericali si astennero dal votare il progetto di massima per la sistemazione di piazza Venezia perchè l'area è prospiciente al monumento di Vittorio Emanuele. Il sindaco Ruspoli dichiarò che l'approvazione del progetto vale come un applauso del Governo per avere finalmente risolta la questione di accesso al monumento a Vittorio.

Parlamento Nazionale

Seduta del 26 novembre

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si ritorna al bilancio dei lavori pubblici e si approvano i primi 12 capitoli.

Dopo parecchie osservazioni continua l'approvazione dei capitoli fino al 58.

Gallo presenta l'indirizzo in risposta al discorso della Corona che sarà discusso lunedì.

Pelloux, presidente del Consiglio, rispondendo ad analoga interrogazione di Romanin Jacur, conferma l'assassinio dell'ing. comm. Tosi, avvenuto a Lugano. L'assassino si è costituito.

Aggiunge che un altro consimile atroce delitto fu commesso in Livorno, ove fu ucciso da mano assassina, a scopo di vendetta, un brigadiere delle guardie di città, benemerito per lunghi e zelanti servizi. Non può che profondamente deplorare questi atroci fatti.

Di fronte a questi esecrandi delitti il Governo e il Parlamento devono pensare, se per avventura non siano insufficienti i freni delle nostre leggi.

Sonnino Sidney domanda che si stabilisca il giorno in cui andrà agli uffici il disegno per modificazioni alla legge di ricchezza mobile, e propone che la Commissione dei quindici sia nominata dal presidente.

Carcano, ministro delle finanze, propone che la legge della ricchezza mobile, sia esaminata giovedì dagli uffici e si associa alla proposta dell'on. Sonnino perchè la Commissione dei quindici sia nominata dal presidente.

La seduta termina alle 18.50.

L'agonia di una industria

Chiusura di fabbriche di fiammiferi

Oltre la fabbrica di Venezia di Baschiera e C. chiusero quelle del De Medici e C. di Magenta, A. Dellachà, Abbona e Romagna di Moncalieri, Eduardo Gastaldi di Asti, e pare che altri ne seguiranno l'esempio.

La notizia della presentazione al Parlamento di un progetto di legge per ritocchi, cioè *aumenti*, sulla tassa di fabbricazione ha dato il colpo di grazia a una industria scossa e sacrificata dai provvedimenti fiscali di questi ultimi anni.

La situazione è seria e allarmante. Una soluzione che concilii tutti gl'interessi oggimai s'impone.

La questione armena sta per risuscitare

Pietroburgo, 25. — Il *Nowoie Wremia* riceve da Costantinopoli la conferma che la questione armena fra breve verrà messa sul tappeto. Il comitato rivoluzionario armeno ha fatto avvertire il patriarca armeno nonchè il governo turco ch'esso, stanco di attendere le riforme tante volte promesse, riprenderà la sua attività su più vasta scala, costringendo l'Europa ad intervenire. Il patriarca armeno anche di recente fece rimostranze al sultano a nome dei suoi connazionali, chiedendo la restituzione dei beni confiscati dai turchi e dai kurdi agli armeni in Anatolia; però non solo i passi del patriarca rimasero infruttuosi, ma il governo gli osservò che qualsiasi tentativo di ribellione da parte degli armeni verrebbe prontamente represso con tutta energia. Il « Novoie Wremja » ed altri giornali esprimono il convincimento che la questione armena darà prossimamente molto da fare alla diplomazia.

Cronaca Provinciale

Notizie ferroviarie

La Direzione Generale delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici il contratto stipulato col signor Girolamo D'Aronco per la costruzione del fabbricato per il rifornitore definitivo nella stazione di Udine.

Nozze d'oro di comprovinciali a Trieste

Leggiamo nel *Piccolo* di ieri 27:

Gli sposini han varcato o sono prossimi a varcare i settanta anni; ma son così vispi ed arzilli, che nessuno s'immagina che tanti autunni gravino loro sulle spalle. Sono i coniugi Caterina e Giovanni Bianchi, da Spilimbergo, i quali il 27 novembre 1848 unirono i loro destini col nodo indissolubile del matrimonio: ed oggi celebreranno le loro auree nozze. Il Bianchi, che passò quasi tutta la sua esistenza nella nostra Trieste, da diciasette anni é occupato nell'officina Osvaldella, in qualità di falegname. La festa odierna sarebbe stata assai più lieta per i due vecchierelli, se la morte non avesse loro rapito tutti i figlioli, lasciandoli soli, ma circondati dal rispetto e dall'amore di quanti li conoscono e li amano e che oggi certamente cercheranno di renderli lieti, nella più soave festa della loro onorata vecchiezza.

DA FORGARIA
Si chiede una strada

Ci scrivono in data 26:

Dopo 10 anni di continue pratiche gli abitanti di S. Rocco di Forgaria con Decreto 6 luglio 1889 contro i voleri del Comune, ottenevano che la strada da Forgaria a S. Rocco, della quale approfittano circa 700 persone, fosse dichiarata obbligatoria ed ordinata la sistemazione.

Quel Municipio però se ne rise delle superiori disposizioni, dei ricorsi, delle minaccie; e tuttora quei poveri frazionisti mancano di strada e si possono dire relegati dal consorzio umano. Anche recentemente quel Consiglio comunale chiamato dal R. Prefetto a pronunciarsi su un ricorso (credo il decimo) per la sistemazione di detta strada deliberava « di nominare una Commissione per il da farsi.»

Ora quindi sarà necessaria un'altra adunanza per la nomina della Commissione, poi il santese o il pizzicagnolo faranno un sopraluogo ed intanto che quelli di S. Rocco si rompano pure *l'osso del collo*.

Che la R. Prefettura non possa por termine a questo stato di cose ed obbligare quel Comune *temporeggiatore* a mettersi una buona volta sulla via della giustizia e legalità?

DA CORDENONS
La sordità di una Curia

Ci scrivono in data 26:

Il 23 corr. due giovani di qui dovevano giurarsi la fede di sposi innanz all'altare.

Esistendo fra loro un grado di parentela, che costituiva impedimento al matrimonio religioso, avevano chiesta la dispensa e pagato la tassa.

Il parroco da oltre 25 giorni aveva scritto alla Curia di Portogruaro per avere tale dispensa: poi scrisse due e tre volte e telegrafò perfino con risposta pagata, ma la Curia sempre sorda. Il giovanotto, dopo avere aspettato invano per giorni e giorni l'arrivo della dispensa, condusse a casa sua la sposa senza matrimonio religioso, accontentandosi del solo civile.

Stando così le cose, se, invece di una Curia sorda ai reclami del parroco e di chi ancora le crede, se invece di una Curia tutta intesa a lotte e divisioni fra sacerdoti, ci fosse una Curia diretta da persona seria, competente e conscia del proprio dovere, non sarebbero forse evitati tanti guai e disordini? Non si potrebbe ottenere che anche la Curia, come qualsiasi altro ufficio pubblico, non solo sbrigasse a tempo debito gli affari che le spettano, ma anche usasse la cortesia di rispondere a chi domanda una cosa, ed ha diritto di avere risposta avendo pagate le tasse?

DA CLAUZETTO
La partenza del nostro Segretario Comunale

Ci scrivono in data 26:

Nell'occasione che il nostro Segretario Comunale signor Angelo Monassi, di recente nomina, trovò opportuno di rinunciare per un posto più rimuneratore nel Comune di Remanzacco, gli amici tutti, ed in specialità la popolazione, a cui si era già fatto famigliare, non possono dimenticarsi di porgergli i più sentiti auguri e ringraziamenti, per le doti di mente e di cuore, e per la imparzialità e puntualità dimostrata nell'esatto adempimento del proprio ministero.

Gli amici tutti poi, gli tributano i più cordiali e sinceri auguri dispiacenti di aver perduto in lui uno che al vivace ingegno sapeva accopiare le virtù di una non comune amicizia.

Auguriamo che la popolazione a cui è destinato sappia apprezzare il suo zelo e abilità, coadiuvandolo nell'ardua impresa a cui un segretario comunale si fatto è l'impegno e la vita.

Florissi

Da S. Quirino di Pordenone
Oltraggi

Venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Pappi perchè oltraggiò la guardia campestre Giuseppe Cattaruzza a causa delle sue funzioni.

DA TRAMONTI DI SOTTO
In un burrone

La contadina Speranza Mongiant nel varcare una montagna scivolò e caduta in un burrone riportava varie contusioni alla testa in seguito alle quali cessava di vivere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Novembre 28 Ore 8 Termometro 8.4
Minima aperta notte 5.4 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario
Vento E. Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 15.— Minima 9.8
Media: 11.940 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

28 novembre 1824

(Vedi effemeride di ieri)

Il vice Re e la Vice-Regina a Udine

Messa solenne in Duomo celebrata dal vescovo Lodi, poi visita all'ospedale civile e a quello militare.

Al Monte di Pietà sono ricevuti dal direttore conte Sabbadini.

I nostri deputati

L'on. deputato Morpurgo, ha, assieme ad alcuni altri suoi colleghi della Camera, presentata una interpellanza al ministro delle finanze « per apprendere se all'intento di evitare inutili vessazioni contro i cittadini intenda presentare un disegno di legge che permetta al contribuente di effettuare con dichiarazione regolare la rinuncia all'Erario dei crediti inesigibili. »

Passaggio alla milizia mobile e territoriale, e congedamenti.

Il giorno 15 del prossimo dicembre passano alla milizia mobile i militari di prima e seconda categoria della classe 1859 eccettuati quelli appartenenti ai carabinieri e alle compagnie operai di artiglieria, passano alla milizia territoriale i militari di prima e seconda categoria appartenenti alle classi 1863, 64, 65. Col 31 dello stesso mese saranno congedati i militari di qualunque classe e categoria nati nel 1859.

Dazi e pagamenti

L'on. ministro Carcano ha diretto alle autorità doganali la seguente circolare:

« In seguito ad accordi intervenuti fra il nostro Governo e quello di Germania, si dispone che, da ora innanzi, il dazio sulle stoviglie e sul vasellame di terra cotta, di maiolica e di gres sulle terraglie e sulle porcellane, tassati a peso lordo e importati, senza recipienti, da paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita, sia riscosso sul peso lordo, senza l'aumento del 18 per cento stabilito dall'art. 5 delle disposizioni sulle tare.

« Nulla è innovato per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni sulle tare alle merci sindicate, provenienti da paesi non ammessi a trattamento convenzionale »

Impressioni e note sul concorso pel Legato Marangoni
VII.

Intermezzo secondo ed... ultimo

Lo confesso. Sono stato un po' ingenuo allorquando ho creduto che un signor *C.*, che invocava da altri l'uso di armi leali, nelle polemiche che eventualmente avessero ad avere con lui, non trascenderebbe mai all'ingiuria, in omaggio alle sue stesse parole. Ora, che *ci siamo*, credo opportuno, brevemente, di mettere a posto quanto segue:

Ei dice di aver scritta il giorno 17 la relazione comparsa sul *Paese* del 19 corr.; invece io gli dico che aveva il pieno diritto di credere ch'egli avesse scritto il suo articolo primo del 12, giorno in cui il *Paese* annunciava di averlo *in pronto* e dichiarava di *rimandarlo* al numero susseguente per *mancanza di spazio*. Ora, dato questo, non era legittima la mia domanda, sul come il signor *E. C.* poteva ingiuriare gratuitamente, prima ancora di aver sentiti formulati giudizi?

Non posso credere che chi dice di combattere con armi leali non si tenga obbligato di rispondere a si categorica domanda.

Non è, caro il mio signor *C.*, che si leggano fra le vostre righe i nomi di qualche persona, nè che li si *vogliano* leggere; pochi sono i *rappresentanti, più o meno ufficiali dell'arte locale*, e, fra essi non è difficile trovare quegli che vi ha consegnate delle batoste, che voi, poco, anzi niente efficacemente, sostenete di non aver ricevute, e contro cui lanciate l'acre accenno a tutte le buone occasioni!

In quanto alla *falsità* di certe asserzioni, non voi, ma il pubblico, concorde, ha giudicato.

Non sarò poi certo io quegli che affermerà che allora aveste la peggio solo perchè non profferiste l'ultima parola; ciò sarebbe puerile.

—

Ed ora che il signor *C.* viene a me, gli rispondo più brevemente e, di certo, più gentilmente di quello ch'egli non abbia fatto.

E' sicuro, buon signor *C.*, che le mie povere cognizioni non sono bastevoli per farmi assurgere all'alta dignità di *critico* e fare il paio con voi! Ciononpertanto io ho le mie idee, i miei convincimenti; forse, non lo so ancora, voi dissentite da esse, ma quello che so è che voi avete già opposta l'offesa.

E veniamo alla limpidezza delle frasi. Me lo perdoni il sig. *C.*, me lo scusi il pubblico, ma io sono profondamente convinto che tutta la competenza del sig. *C.* svanisce di fronte a critici della forza di un Fleres, di un Panzacchi, di un Ojetti. Ora, le belle e limpide frasi, che ad un tale qualsiasi bastano per dichiarare vacuamente ignoranti le persone che le hanno dettate, si trovano spesso negli scritti delle suunominate autorità, quali *vocaboli tecnici*. Questa volta, sono davvero in buona compagnia! Mi sento però in obbligo di riconoscere nel signor *C.* una straordinaria morbosa generosità; egli si mostra prodigo nel dispensare attestati d'ignoranza che.... gli appartengono. Ed è per questo che io gli restituisco l'onorifico titolo, affinchè ne usi per sè stesso.

Solo voi li sentiste i *brividi*, dite pure il terrore, *delle cose belle*, e voi solo siete quindi capace di tradurre nel vostro scritto l'artistico brivido divino della bellezza! Ed è forse sotto l'impressione di un tale rabbrividimento che avrete scritto il vostro articolo ed allora, come vedete, siete degno di puro compatimento.

Ricordatevi che un'anima che sente e comprende tutte le emanazioni dell'arte vera, che si compiace dinanzi al bello, non siete voi solo che la possedete. Oh, io mi ricordo di aver talvolta palpitato, ma molto palpitato davanti a dei quadri! Ed è per questo che respingo alteramente, con tutte le forze dell'anima, ciò che disse sull'indifferenza nostra davanti al bello, un sig. *E. C.*!

A proposito, mi era dimenticato della promessa di esser più breve del signor *C.*. Due parole e finisco.

In quanto allo stare in *cattedra*, vi dimenticate che non la possiamo occupare finchè, caro signore, ci state voi; e veramente avete tutto l'atteggiamento e le qualità del predicatore.... battagliero Molta pratica, invero, avete acquistata per ciurlare nel manico, ed ora sfoggiate la vostra bravura predicando a noi ed ai *possibili* (lo dice lui) lettori del *Paese*!

Per non trasgredire alla massima, che mi sono imposta nell'*Intermezzo* precedente, di non polemizzare con chi ingiuria, cortesemente vi saluto, augurandovi avversari più gentili e più creanti di me; augurandovi ancora di non ottenere più mai nelle polemiche, che siete tanto smanioso di non avere, delle vittorie di Pirro, quale quella che vantate di aver riportata sul prof. Del Puppo; infine vi auguro un pubblico che vi comprenda e, dopo di essersi svegliato dall'*intorpidimento* che *travia* il suo gusto, vi... plauda freneticamente; tali sono i miei voti sinceri.

E per me basti realmente.

Mly

Per la Dante Alighieri

Quell'ottima Istituzione nazionale che è la *Dante Alighieri*, che si propone la difesa della lingua e del sentimento italiano oltre i confini del Regno, potrà trarre grande beneficio finanziario dalla Lotteria a suo vantaggio che ora si chiede alle Camere di autorizzare.

La felice proposta è dovuta all'on. Deputato Picardi; la Commissione eletta dagli Uffici della Camera è costituita dei deputati: Pascolato, Bertarelli, Socci, Menafoglio, Franchetti, Gallini, Morandi Luigi, Picardi e D. Oliva.

Tale Commissione ha nominati: a Presidente il proponente Picardi, a Segretario il Gallini, ed a Relatore l'on. Pascolato, il quale, come abbiamo annunciato, ha già presentato la sua Relazione alla Camera.

Dal bollettino militare

De Virgiliis cav. Carlo, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, ad Udine; richiamato in servizio e destinato al reggimento cavalleggeri Saluzzo.

Luigi Basta, cap. del 26° fanteria è collocato in posizione ausiliare a sua domanda, dal 1° dicembre.

Giovanni Maragliano, tenente contabile nel reggimento cavalleria *Saluzzo*, è chiamato all'esame d'idoneità all'avanzamento al grado superiore.

—

Fra le *ricompense suppletive* per la campagna d'Africa troviamo anche il nostro comprovinciale Ugo Luzzatto, di Palmanova tenente nella sesta batteria di montagna, che ricevette la medaglia d'argento al valor militare.

Egli diresse con sangue freddo ed efficacia il fuoco della sua sezione, e verso la fine del combattimento assunse il comando della batteria, prendendo con essa un'ultima posizione. Si distinse per energia durante la ritirata.

Beneficenza

L'ora defunta signora Maria Zai fu Francesco ved. De Marchi e ved. Dorigo, di Udine, nel suo testamento in data 17 gennaio 1897 Atti del Notaio dott. Baldissera lasciava all'Istituto Mons. Tomadini *lire mille.*

Gli eredi eseguendo l'espresso volere della generosa benefattrice furono solleciti di versare all'Amministrazione dell'Ospizio le 1000 lire.

E' un nuovo aiuto che la Provvidenza divina manda all'Orfanotrofio che ha bisogno di carità pel numero ognor crescente degli orfanelli accolti. Questi piccini grati e riconoscenti ogni giorno mattina e sera nelle loro preghiere raccomandano a Dio i loro generosi benefattori, perchè li ricolmi de' suoi celesti favori.

La Direzione porge le più vive grazie.

Moda invernale

Chi non s'avvede? Chi non si sente già i brividi pensando ai freddi che ci aspettano, alle giornate tristi, melanconiche che sua maestà l'Inverno sta allestendoci? Egli è là, vedete, ancora, appollaiato tra i ghiacci eterni, pronto a piombarci addosso, forte nel suo diritto, trasportato dalla borea tagliente, diaccia, fra lo stridore sinistro della bufera, fra il turbinio candido della neve: Largo a sua mastà l'Inverno!

Ma v'ha chi non lo teme! V'ha chi gli si pianta davanti imperterrito, con fiero atto di sfida, e lo domina coi nuovi ritrovati, colle novità talvolta bizzarre, parto di un cervello volubile, coi capricci di un'arte tutta sua, capace di far andare in visibilio mezzo mondo! Questo spiritello indiavolato è la Moda!

Ora, come, del resto, in tutte le stagioni, regna sovrana nei grandi magazzini, ove ferve intenso il lavoro, ove le dita affusolate di tante giovinette agucchiano, nervosamente, velocemente, compongono trine, vezzi, abiti, tutto tutto insomma, quanto può desiderare il tipo elegante, come il più modesto borghese. Le pelliccie trionfano. Vengono esumate le vecchie, se ne fabbricano di nuove; e le signore stanno perplesse davanti ad un fascicolo di *figurini*, impacciate nella scelta, bramose del nuovo, dell'originale dell'*éclatant*! Devesi rifornire il guardaroba con abiti invernali, ed ecco le vaporose eteree vesti, leggere e provocanti dar luogo a quelle più solide, forse meno adattabili alle flessuosità di un essere fidiaco! Ma la Moda pensa a tutto, provvede a tutto e non si spaventa! Anche un abito da inverno riuscirà elegante, pieno di civetteria, se volete, non lo dubitate. Una signora elegante non dovrebbe, però, lasciarsi sedurre dalle pelliccie! Lasciatele ai vecchi! S'è così goffi, così impacciati, così deformi fra tanto volume di roba, da rasentare, direi quasi, il ridicolo!

Nei nostri negozi cittadini — anche senza ricorrere al di fuori — v'è da contentare tutti i gusti, da soddisfare tutte le esigenze le più scrupolose, sia per la qualità e quantità della merce, quanto per la confezione diligentemente eseguita. La Moda, credetelo, non è qui sconosciuta, nè se ne sta inoperosa!

Elezioni commerciali
Una rinuncia

Da Castions di Zoppola riceviamo una lettera dell'egregio cav. Luigi Micoli Toscano, con la quale rinuncia alla sua candidatura (rielezione) come consigliere della Camera di Commercio.

Egli raccomanda la rielezione del sig. Lino de Marchi, e propone la nuova candidatura del sig. Dante Linussio.

Domani pubblicheremo la lettera per intero, essendoci la stessa pervenuta oggi in ritardo.

La seconda conferenza sull'igiene degli occhi

Ieri alle 10 circa l'egregio dott. E. Borghi, oculista fisiologo, innanzi a un pubblico abbastanza numeroso nel quale era molto bene rappresentato il sesso gentile, tenne la seconda interessante conferenza sull'importante tema dell'igiene degli occhi.

Il conferenziere cominciò il suo dire con una splendida e poetica invocazione a Igea, l'antica e purissima dea, la quale dopo essere stata oscurata durante le tenebre dell'età di mezzo, riprese nuova vita nell'epoca moderna ed è ora rispettata sotto il nome d'*igiene*.

L'igiene è divenuta una parte importantissima della civiltà, e all'igiene dell'occhio, che è l'organo più importante del nostro corpo, dobbiamo dedicare tutte le nostre cure più assidue.

E qui il dott. Borghi sciolse un altro inno veramente poetico all'occhio, citando parecchi detti di illustri scienziati indigeni e stranieri.

Proseguì poi parlando sulle cure che si devono avere per gli occhi dei bambini, incominciando dal loro nascere, e raccomandò che si eviti di esporli a luce troppo intensa e che spesso si lavino loro gli occhi con acqua limpida e fresca.

Quindi parlò sul modo con cui si devono trattare gli occhi durante tutte le età dell'uomo.

Disse che i tre capitali nemici dell'occhio sono Bacco, tabacco e Venere, e ne descrisse gli effetti deleterii di ognuno, citando molti esempi specialmente di alcoolisti.

Riguardo agli occhiali per riparare agli effetti di una luce troppo intensa, disse che meglio di tutto sarebbe di non portarne di alcuna specie; chi però è costretto ad usarne, s'attenga a quelli di un azzurro chiaro a preferenza dei *fumati* che però non sono nocivi; esclude assolutamente l'uso degli occhiali verdi.

Disse pure che è molto meglio leggere e scrivere di giorno, escludendo le ore notturne; e dovendo occuparsi anche di notte non far uso nè di gas nè di petrolio, ma della luce elettrica.

La lettura stando nel letto non fa male, ma non bisogna prolungarla troppo e star seduti e non distesi.

Il facondo conferenziere continuò a intrattenere l'uditorio, che prestava vivissima attenzione, con altri molti argomenti che riflettono l'igiene dell'occhio, e chiuse con una nuova e geniale perorazione sull'importanza di questo importantissimo organo.

—

Anche questa seconda conferenza riuscì quantomai interessante e dilettevole.

Il pubblico rimeritò il dott. Borghi con meritati applausi.

Ottimo provvedimento

L'ufficio di P. S. ha già provveduto a rimuovere l'inconveniente lamentato degli intromettitori pel cambio, e alla stazione ferroviaria e sulla piazza principale, diffidando opportunamente gli intromettitori con minaccia di revocar loro il certificato di iscrizione.

Ad alcuni intromettitori che esercitavano il mestiere senza il prescritto certificato venne contestata la relativa contravvenzione.

Uomo scomparso

Antonio Romanelli fu Domenico d'anni 40 nato e dimorante a Basaldella mediatore è scomparso di casa il 17 corrente nel qual giorno fu veduto fuori porta Venezia verso le 9 di sera. Il Romanello è marito di Maria Sartori fu Vincenzo d'anni 38 contadina da Basaldella.

Associazione magistrale

Ieri ebbero luogo le elezioni del Consiglio direttivo dell'associazione magistrale friulana e riuscirono eletti i signori:

Pietro Allatere, Vincenzo Munero, Luigi Leona, Alfredo Lazzarini, Enrico Bruni, Maria Pettoello, Primo Tonini, Italia Grassi, Ida Passero.

All'Ospitale

vennero medicati Catterina Toniutti fu Anselmo d'anni 50 cuoca per una distorsione al radio carpeo destro guaribile in giorni dodici; Giacomo Cotterli di Giovanni d'anni 45 fabbro da Udine per ferita da taglio al polso destro guaribile in giorni sei.

Ubbriaco molesto

Venne messo in contravvenzione tal Giuseppe Cremese fu Domenico falegname d'anni 41, perchè ubbriaco molestava gli avventori del caffè Dorta.

Un timone spezzato

Questa mattina alle 9 il signor Giov. Battista Volpe veniva dalla campagna in città con un tiro a due e quando fu per imboccare il portone di San Bortolomio incontrò un brougam. Trattenne i cavalli e retrocesse, ma le bestie s' imbizzarrirono e prendendo il pendio che conduce in Giardino andarono a finire nell'aiuola vicina ai cessi pubblici.

Un carabiniere fermò i cavalli; nessun danno all' infuori del timone spezzato: cavalli e ruotabile vennero condotti a mano.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

L' ultima di Salvini

Molta gente e moltissimi applausi l'altra sera al *Kean* e iersera all'*Oreste*. Il cav. G. Salvini, che per interpretare degnamente i maggiori capolavori del teatro tragico ha per sè l' intelligenza, la figura e la voce, si è in queste recite al Minerva riaffermato un grande artista in grandi opere d'arte.

Stassera avremo l'ultima della breve stagione con la serata d'onore del Salvini, ed un pubblico numeroso ed eletto attesterà ancora una volta al cav. Gustavo Salvini la propria calda simpatia piena di ammirazione sincera.

Si rappresenterà un dramma storico nuovo per la nostra città: *La vendetta del Buffone* di Tom Taylor, ridotto dal prof. Lesca.

La morte di Galeotto Manfredi, che già ispirò una tragedia al Monti e *Le roi s'amuse* a Victor Hugo, offrì argomento all' insigne drammaturgo inglese Tom Taylor per un dramma che ebbe successi entusiastici sulle principali scene del mondo e che noi stassera per la prima volta udremo, ed udremo da un grande artista bene secondato da una buona compagnia.

L'attrattiva è grande, e grande sarà il successo dell' insigne opera d'arte e del suo degnissimo interprete.

Farà seguito la brillantissima farsa: *Il cuoco ed il suo segretario.*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Empirismo

Santa Rosso di Blessano, Celestina Greatti di Basagliapenta, Rosa Valentinis di Variano, tutte imputate di contravvenzione alla legge sanitaria vennero assolte per inesistenza di reato.

— Gio. Batta Caporale di Domenico di Rubignacco imputato di lesione e di contravvenzione alla legge sanitaria fu assolto esso pure.

Tribunale militare di Venezia

Furto

Il volontario d'un anno Federico Calbo Crotta del 12 reggimento di cavalleria, di guarnigione ad Udine, teneva quale suo attendente il soldato Giuseppe Zarillo del distretto militare di Potenza.

Pare che il Calbo Crotta si fidasse eccessivamente di lui, senza tenere gran conto delle sue robe e talvolta anche del suo portafoglio.

Il fatto è che lo Zarillo riusciva in ripetute occasioni a rubargli un orologio e del denaro nella somma complessiva di duecento e venti lire. Lo Zarillo che negò ogni colpa, fu però così stretto da gravi indizii accusatori che il Tribunale lo condannò ad un anno di reclusione militare ed al passaggio alla compagnia di disciplina.

Onoranze funebri

Offerte all'associazione « Scuola e Famiglia » in morte di:

Torellazzi ved. Nimis: Grossi Luigi L. 1. Fabris Giovanni: Bruni Enrico e famiglia lire 1.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 20 al 26 novembre

NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	10	
» morti »	1	»	1	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	11	femmine	11	— 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Foschiano operaio con Maddalena Creattino zolfanellaia — Giuseppe Battistutto agricolo con Angela D'Odorico casalinga — Luigi Vittorio Del Fabbro terrazzaio con Federica Holfokel — Alfonso Totaro imp. ferrov. con Amalia Zappino casalinga — Pietro Pierini spazzino con Anna Maria Vit casalinga — Domenico Pizzone macellaio con Maria Cattarossi casalinga.

MATRIMONI

Augusto Bujatti agricolo con Luigia Augusta Zilli contadina — Domenico Della Bianca agricolo con Maria Zujani contadina — Ottavio Bianchettini tipografo con Elisabetta Comuzzi sarta — Piero De Piero gelatiere con Caterina Del Fabro setaiuola — Enrico Caucigh fornaio con Filomena Giacoso casalinga — Giuseppe Foschiani agricolo con Candida Zilli contadina — Giacomo Ciani fruttivendolo con Luigia Zanello fruttivendola — Napoleone Grassi filarmonico con Luigia Giuseppina Rizzi civile — Bonaventura Poletto impiegato privato con Luigia Sant casalinga — Agostino Boga calzolaio con Anna Ferrant setaiuola — Luigi Riccobello sarto con Olimpia Flaibani sarta — Gio. Batta Campanotto operaio di ferriera con Sara Franzolini casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Luigi Rizzi di Umberto d'anni 6 scolaro — Angelo Bertolini di Giuseppe di giorni 4 — Luigia Beltrame-Salvador fu Francesco d'anni 52 casalinga — Amedeo Gentilini di Saturnino d'anni 7 scolaro — Giuseppina Colugnatti di Giovanni d'anni 4 e mesi 8 — Francesco Pitassio fu Valentino d'anni 63 agricolo — Giuseppe Amasi fu Anastasio d'anni 31 calzolaio — Teresa Pravisani-Chiandussi fu Valentino d'anni 87 contadina — Teresa Migotti di Pietro di mesi 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Gio. Batta Clocchiatti fu Luigi d'anni 35 agricolo — Maria Fresco-Rodaro fu Pietro di anni 74 contadina — Marcolina Boschian-Brustolo fu Angelo d'anni 37 casalinga — Angelo Nadalin fu Sebastiano d'anni 65 agricolo.

Totale N. 13

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

Ieri alle ore 6 ant., dopo breve malattia, cessava di vivere

GIUSEPPE D'AMBROGIO

d'anni 37

La moglie, il figlio, i fratelli, la cognata ed i parenti tutti, addolorati, ne danno il tristissimo annuncio.

Udine, 28 novembre 1898

I funerali seguiranno oggi lunedì 28 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa sita in Vicolo lungo N. 7.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 26 novembre

Granoturco	L.	9.50	a	12.—	all'ett.
Cinquantino	»	8.50	a	9.—	»
Sorgorosso	»	6.—	a	6.75	»
Fagiuoli alpigiani	»	30.—	a	—.—	»
Giallone	»	12.50	a	—.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Legna tagliate		2.00	2.10	—.—	—.—
» in stanga		1.70	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	q.	7.25	7.50	—.—	—.—
» » II	»	6.25	6.75	—.—	—.—

FRUTTA

Pomi	da L.	20.—	a	25.—	al quin.
Pere	»	25.—	a	60.—	
Noci	»	45.—	a	50.—	
Castagne	»	8.—	a	12.—	

POLLERIE

		peso vivo			
Capponi	L.	1.05	a	1.10	al chilog.
Galline	»	1.—	a	1.—	»
Polli	»	0.95	a	1.—	»
Polli d'India maschi	»	0.90	a	0.95	»
» » femmine	»	1.—	a	1.10	»
Anitre novelle	»	0.80	a	0.90	»
Oche	»	0.80	a	0.90	»
» a peso morto	»	1.—	a	—.—	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L.	2.00	a	2.15	al chilo
Pomi di terra nuovi	»	9.—	a	10.—	al quint.
Uova	»	1.20	a	1.32	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L	2.—	a	2.05	

LOTTO - Estrazione del 26 novembre

Venezia	66	2	8	13	20
Bari	58	89	2	18	72
Firenze	72	76	5	70	75
Milano	71	54	12	21	84
Napoli	72	60	3	27	67
Palermo	64	1	61	78	87
Roma	80	57	33	6	31
Torino	80	9	50	77	22

Le invenzioni dell'ultimo decennio

Ecco una lista delle più notevoli scoperte e invenzioni degli ultimi dieci anni, dalla quale si rileva l'immenso progresso scientifico e tecnico, realizzato in questo breve periodo di tempo: 1. Le ferrovie elettriche. Veramente queste esistevano già prima, ma solo per pochi chilometri; mentre ora la trazione elettrica è adottata anche per lunghissimi tratti e per linee principali. 2. Il cinematografo, di cui non possiamo abbastanza ammirare le meraviglie. 3. I raggi Röntgen. 4. La turbina Laval, nuovo sistema per lo sfruttamento meccanico del vapore ad alta pressione. 5. Il motore Diesel, il metodo più perfezionato per trasformare il calore in lavoro, invenzione di grande importanza. 6. Il carburo di calcio, dal quale si ricava l'acetilene. 7. L'aria liquida. 8. Il telegrafo senza fili. 9. Le correnti di grande frequenza, con le quali, specialmente Tesla, ottenne notevolissimi risultati. 10. La bicicletta, che cambiò, si può dire, interamente i costumi, e che, dieci anni prima, era ancora in embrione. 11. L'automobile, al quale si prepara un avvenire più splendido ancora di quello della bicicletta.

IL PROCESSO PICQUART

Il « petit-bleu »

Parigi 26. — Si afferma che il colonnello Picquart, durante il suo interrogatorio alla Corte di cassazione, s'è offerto di presentare una lettera dell'ex addetto militare germanico Schwarzkoppen, nella quale questi dichiara esplicitamente di essere lui l'autore del «petit-bleu. »

La questione si fa grave

Parigi, 27. — L'affare Picquart va prendendo sempre più una piega pericolosa. Quello che non è avvenuto per Dreyfus si crede che possa avvenire per Picquart.

Il conflitto dei vari poteri è talmente acuto e palese, che da un momento all'altro può verificarsi un urto irrimediabile da cui deriverebbero gravissime conseguenze per il governo.

L'opinione pubblica e la stampa è tutta favorevole a Picquart.

La pazzia di Cavaignac

Parigi, 27. — Informazioni odierne confermano che Cavaignac dia segni allarmanti di alienazione mentale.

Il fatto impressiona assai.

Esterhazy fuggito

Parigi, 27. — Il giornale *Les droits de l'homme* annuncia che Esterhazy si è imbarcato ad Anversa diretto in America.

Intanto il cugino di Esterhazy, Cristiano, fece sequestrare presso l'editore Fayard i diritti di autore che potranno spettare a Esterhazy per la sua pubblicazione: *Le dessous de l'affaire Dreyfus.*

Telegrammi

La nomina del principe Giorgio ad alto commissario a Creta

Atene, 26. — I ministri delle quattro Potenze notificarono al Re la nomina del principe Giorgio ad alto commissario a Creta.

Il Re, autorizzando l'accettazione, espresse la sua riconoscenza alle quattro Potenze.

Il principe dichiarò che farà il possibile per pacificare l' isola.

Lacanea, 26. — Il battaglione dei bersaglieri italiani parte oggi per l' Italia. Le popolazioni cristiane lo salutano con entusiastiche ovazioni.

Bollettino di Borsa

Udine, 28 novembre 1898

	26 nov.	28 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	101.40	101.35
» fine mese	101.50	101.45
detta 4 ½ »	108.—	108.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	330.—	331.—
» Italiane 3 %	322.—	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	509.—
» » » 4 ½	516.—	520.—
» Banco Napoli 5 %	456.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	477.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	532.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	950.—	958.—
» di Udine	135.—	135.—
» Popolare Friulana	135.—	135.—
» Cooperative Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	300.—	200.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	738.—	738.—
» » Mediterraneo	537.—	538.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.85	107.—
Germania »	132.25	132.50
Londra	27.05	27.09
Austria - Banconote	224.—	224.50
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21.30	21.36
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.85	92.70

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 novembre **107.—**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Magazzino e Bottega d'affittare

in via del Carbone n. 3

Rivolgersi all'avv. Baschiera.

Negozio Laboratorio Oreficerie ed incisioni

Quintino Conti

Via Paolo Canciani (Rimpetto al Negozio Angeli

UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito — Prezzi modicissimi.

INCISORE

FABBRICA DI TIMBRI

ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.

Ricco campionario per la scelta

Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.

Specialità

Placche per porte in alluminio od altro metallo.

Puntualità e precisione

I milanes rivoluzionaris

Lor passeu di panetton
Vevin grande indigestion,
E nemis di mane e sene
E' ti han fat che brute scene
Par promovi l'apetit!...
Ben par chest Bava l'ha dit
Che se invece di Bertelli
Migon, Banfi e Bertarelli
A Milan fos stat speziar
Vigi Sandri cul so Amar
No sares mai scopiade
La rivolte deplorade.

Unico deposito presso la farmacia Biasoli — Udine.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Un'abile stiratrice a lucido

venuta a stabilirsi in Udine assume lavoro da stirare.

Abita: Via Posolle n. 30 I. piano.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gambarotto

Udine — Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 11, alla farmacia Girolami.

Al secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo delle « Quattro Corone » dalle 9 alle 11.30.

Nell'ultima Esposizione in Budapest l'**Acqua purgativa Francesco Giuseppe** fu la sola tra tutte le acque congeneri che ottenne la grande Medaglia Millenaria ed una suprema onorificenza da S. M. Del- l'acqua Francesco Giuseppe basta prenderne una piccola dose eguale ad un bicchiere da vino, la mattina a digiuno.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « **La salutare.** » **DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato **sicuro nei suoi effetti, INCOMPARABILE E SALUTARE** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il dott. Giuseppe Murero

tiene il suo nuovo *Ambulatorio* per le *Malattie della pelle* in via Villalta N. 37 tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 1|2 pom.

Le consultazioni sono gratuite per i poveri ogni martedì, giovedì e sabato.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina

Caloriferi Zoppi

ZOPPI ANTONIO fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invibili.*

Zoppi Antonio

Recapito presso la Birraria Lorentz.

Attilia Travani

MODISTA

Udine — Via Cavour 15 — Udine

Ricco e variatissimo assortimento capelli per signora, guerniti e sguerniti.

Unico laboratorio

per la perfetta lavorazione dei feltri e delle paglie uso Firenze; perchè provvisto di personale pratico dei vari metodi mantenuti da case primarie nel genere, e fornito di quanto occorre all'uopo, può garantire e garantisce la lavorazione, lavatura e riduzione dei capelli di paglia di qualunque qualità conformandoli ai più recenti modelli.

Si assumono commissioni praticando prezzi di tutta convenienza; si adottano *prezzi di tutto favore per Collegi.*

MODE ALL'ELEGANZA

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

Ricchissimo assortimento mantelli da Signora.
Cappelli di tutta novità.
Specialità in articoli per bambini.
Qualsiasi articolo di moda per Signora.
Si assumono commissioni su misura.

PREZZI MODICI

Ida Pasquotti Fabris

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l' influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti cho può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell' inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il *Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

STAGIONE-SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E L. 8,00 | GRANDE EDIZ.E L. 16,00 ANNUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre-Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo date maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli

Prezzo L. 2

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro la calvizie. Vasetto L. 3. Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti